

# BORGOPIANURA OGGI

## Nasce il Nuovo Cinema Carlo Marx



**I**l Nuovo Cinema Carlo Marx: Un Rivoluzionario Cinema Virtuale Che Porta il Meglio del Web Direttamente a Casa Vostra

Nasce oggi il Nuovo Cinema Carlo Marx, una piattaforma cinematografica virtuale che si propone di rivoluzionare il modo in cui il pubblico fruisce dei contenuti video di alta qualità disponibili sul web. Dimenticate le sale tradizionali e i palinsesti rigidi: il Nuovo Cinema Carlo Marx è un cineclub digitale, un crocevia di idee e visioni, che seleziona e presenta i migliori video provenienti da ogni angolo della rete, offrendo un'esperienza culturale accessibile, stimolante e completamente innovativa.

In un'epoca in cui la produzione audiovisiva è più democratica e diversificata che mai, il web è diventato un inesauribile giacimento di cortometraggi d'autore, documentari indipendenti, animazioni sperimentali, web serie visionarie e analisi critiche profonde. Tuttavia, l'immensa mole di contenuti rende spesso difficile per l'utente orientarsi e scoprire le vere gemme nascoste. Il Nuovo Cinema Carlo Marx nasce proprio per colmare questa lacuna, agendo come un curatore attento e appassionato.

“Il nostro obiettivo è creare una ‘sala’ virtuale dove la qualità e l'originalità siano le uniche stelle polari,” afferma Marco Cevolani, il curatore. “Crediamo fermamente che il web sia un laboratorio creativo senza precedenti, e che molti dei lavori più interessanti e culturalmente rilevanti del nostro tempo nascano proprio lì. Il Nuovo Cinema Carlo Marx non è solo un aggregatore, ma un vero e proprio spazio di scoperta, un luogo dove ogni proiezione è un'opportunità per riflettere, emozionarsi e connettersi con nuove prospettive.”

Cosa offre il Nuovo Cinema Carlo Marx:

**Selezione Curata:** Un team di esperti visionerà e selezionerà accuratamente i video più meritevoli per qualità artistica, profondità tematica e impatto culturale. Niente algoritmi, solo passione umana.

**Programmazione Tematica:** Ogni settimana, il Nuovo Cinema Carlo Marx presenterà rassegne tematiche, focus su registi emergenti del web, approfondimenti su generi specifici o discussioni su tematiche sociali e culturali di attualità.

**Accesso Semplice e Immediato:** Con un'interfaccia intuitiva e user-friendly, il pubblico potrà accedere ai contenuti da qualsiasi dispositivo, in qualsiasi momento.

**Comunità e Discussione:** Saranno implementati spazi per la discussione e l'interazione, permettendo agli spettatori di condividere opinioni, approfondire i temi trattati e sentirsi parte di una vera e propria comunità cinematografica.

**Un Omaggio al Pensiero Critico:** Il nome “Carlo Marx” non è casuale. Vuole essere un tributo all'importanza del pensiero critico, della decostruzione delle narrazioni dominanti e della ricerca di nuove chiavi di lettura del mondo, valori che guidano la nostra selezione di contenuti.

Il Nuovo Cinema Carlo Marx invita tutti gli amanti del cinema e della cultura a scoprire un universo di storie, idee e immagini che sfuggono ai canali tradizionali, ma che sono fondamentali per comprendere il nostro tempo.

## PCI allo sciopero generale del 22 settembre

**N**ella giornata di ieri, 22 settembre 2025, il Partito Comunista Italiano ha partecipato con convinzione allo sciopero generale e alle manifestazioni indette a livello nazionale dai Sindacati di base USB, ADL, COBAS e CUB a cui hanno aderito anche altre sigle come ORSA TPL, FI-SI e SLG. Una mobilitazione che ha visto scendere in piazza decine di migliaia di persone in tutte le principali città italiane.

Il PCI ha manifestato per ribadire con forza la nostra solidarietà internazionalista al popolo palestinese. Lo slogan lanciato dallo sciopero: “Romperci ora con lo stato terrorista di Israele” richiama l'urgenza di una presa di posizione chiara da parte del governo italiano che continua invece a sostenere le politiche di guerra e di occupazione israeliana.

Il PCI ha sventolato in piazza, anche in questa occasione, le proprie bandiere rosse accanto a quelle della Palestina; la lotta per il lavoro, per il salario, per i diritti sociali e democratici è inseparabile dalla lotta contro il colonialismo, l'imperialismo ed ogni forma di oppressione.

Le piazze di ieri, da Torino a Napoli, da Roma a Bari, da Firenze a Genova, da Milano a Bologna ed in tutte le principali città del Paese hanno dimostrato che esiste una volontà diffusa di cambiamento e di resistenza. Il nostro impegno continuerà nei prossimi giorni e nei prossimi mesi rafforzando il fronte di lotta e costruendo una prospettiva di alternativa politica e sociale a un sistema che produce guerra, sfruttamento e ingiustizia.

Il Partito Comunista Italiano ribadisce dunque il proprio sostegno alla causa palestinese e si impegna a proseguire il percorso di mobilitazione comune, certi che, come recita il volantino, “Saremo una marea!”

Partito Comunista Italiano



# Borgopianura dice no alle affissioni abusive

L'Amministrazione Comunale di Borgopianura desidera richiamare l'attenzione di cittadini, attività commerciali e associazioni sul crescente fenomeno delle affissioni abusive sul territorio comunale. Si rileva con preoccupazione la presenza di manifesti, volantini e annunci affissi in luoghi non autorizzati, con particolare riguardo a monumenti storici, edifici di pregio, arredi urbani e, in modo inaccettabile, sugli alberi.



Questo comportamento, oltre a essere una violazione delle normative vigenti in materia di pubblicità e decoro urbano, arrecava un danno significativo all'immagine e alla bellezza della nostra città. I monumenti storici, testimonianze della nostra cultura e della nostra identità, meritano il massimo rispetto e la loro deturpazione tramite affissioni indiscriminate è un atto di inciviltà che non può essere tollerato. Allo stesso modo, gli alberi, preziosi elementi del nostro patrimonio verde e polmoni della città, non devono essere danneggiati o utilizzati come supporto per la pubblicità.

L'Amministrazione Comunale ricorda che l'affissione di materiale pubblicitario è consentita esclusivamente negli spazi appositamente predisposti e autorizzati. Ogni altra forma di affissione costituisce un illecito sanzionabile in base al Regolamento Comunale per la disciplina delle affissioni e della pubblicità, nonché da altre normative nazionali.

“Borgopianura è una città che vanta un patrimonio storico e naturale di grande valore – dichiara il Sindaco – ed è dovere di tutti noi tutelarla. Le affissioni abusive non solo deturpano il nostro ambiente e i nostri beni culturali, ma trasmettono un'immagine di incuria e disattenzione che non ci appartiene. Invitiamo tutti, residenti e visitatori, a collaborare con l'Amministrazione in questo sforzo congiunto per mantenere Borgopianura pulita, ordinata e bella.”

Si invita pertanto la cittadinanza a segnalare eventuali episodi di affissione abusiva agli uffici comunali o alla Polizia Locale, contribuendo attivamente al mantenimento del decoro urbano. L'Amministrazione Comunale intensificherà i controlli sul territorio e procederà con l'applicazione delle sanzioni previste per i trasgressori.

Uniamo le forze per proteggere la nostra Borgopianura: il rispetto del bene comune è un dovere di tutti.



# Il piccolissimo Museo

L'Italia, scrigno inestimabile di arte e cultura, vanta una tradizione museale profondamente radicata e diversificata, dove accanto alle grandi istituzioni fioriscono da diversi anni i Piccoli Musei. Questi custodi silenziosi di storie locali, mestieri antichi e collezioni uniche, rappresentano la vera ossatura del patrimonio culturale diffuso del nostro paese. È con questo spirito che siamo entusiasti di annunciare l'apertura de "Il Piccolissimo Museo", una nuova realtà che speriamo si possa inserire a pieno titolo in questa nuova recente tradizione.

“Il Piccolissimo Museo” non è solo un nuovo spazio espositivo, ma un omaggio all'eredità dei piccoli musei italiani. Da anni, queste istituzioni, spesso nate dalla passione di singoli individui o di piccole comunità, hanno svolto un ruolo cruciale nella conservazione e valorizzazione di patrimoni specifici, contribuendo a tessere la ricca trama della nostra identità culturale. Pensiamo ai musei etnografici che raccontano la vita contadina, ai musei di arti e mestieri che preservano saperi quasi dimenticati, o alle innumerevoli case-museo che ci aprono le porte sulla vita di per-



sonaggi illustri.

“Il Piccolissimo Museo” intende raccogliere questo testimone, proponendosi come un luogo dove i visitatori potranno scoprire le collezioni di libri e memorabilia della nostra associazione. La nostra missione è offrire un'esperienza autentica e profonda, lontana dalla frenesia delle grandi gallerie, permettendo una connessione più personale e significativa con il patrimonio esposto.

“Crediamo fermamente nel valore dei Piccoli Musei, sono il cuore pulsante della nostra cultura, luoghi dove la storia si fa vicina e tangibile. Con 'Il Piccolissimo Museo', vogliamo non solo aggiungere un nuovo tassello a questa straordinaria rete, ma anche riaffermare l'importanza di queste realtà nell'educazione, nella conservazione e nella promozione del turismo culturale lento e consapevole.”

L'apertura de "Il Piccolissimo Museo" resa possibile grazie alla collaborazione della Bocciofila Centese che ci ha messo a disposizione uno spazio, rappresenta un'opportunità unica per i visitatori di immergersi in una dimensione più intima e autentica della cultura italiana, riscoprendo il fascino delle piccole storie che compongono la grande storia del nostro paese.

Borgopianura Oggi non è stampa periodica, trattasi di prodotto pubblicitario. Non è costituita alcuna redazione e non si fa raccolta pubblicitaria.

# Dopo venticinque anni Aldro vive ancora

Riproponiamo l'articolo scritto venti anni fa dal nostro Marco Cevolani sulle colonne di Centoggi

Durante l'ultima partita casalinga della Benedetto è stato esposto uno striscione a favore di Federico Aldrovandi, il giovane di 18 anni morto a Ferrara lo scorso 25 settembre in circostanze tutte da chiarire, sulle quali è in corso un'indagine. È il primo segnale che anche a Cento qualcosa si sta muovendo. Tutto ha avuto origine all'inizio di gennaio quando la madre di Federico ha deciso di aprire un blog su internet per chiedere che fosse fatta chiarezza sulle circostanze che hanno portato alla morte del giovane figlio. Quasi immediatamente si è costituito il Comitato Verità per Aldro, così era chiamato dagli amici Federico. Il Comitato si è reso subito protagonista in numerose iniziative volte a sensibilizzare l'intera comunità: sit-in in piazza Trento e Trieste a Ferrara, la Fiaccolata del 25 febbraio e il concerto no-stop del 24 marzo presso la Sala Estense. La volontà del Comitato non è quella di fare processi sommari o di piazza, ma si chiede solamente che vengano dissipati i dubbi sul decesso di Federico. Ripercorriamo brevemente le tappe di questa vicenda. Alla mattina del 25 settembre, attorno alle ore 6.00. Federico viene fermato da una pattuglia della polizia, che è intervenuta in via dell'Ippodromo su segnalazione di alcuni abitanti della zona, secondo la chiamata fatta al 112 c'era un giovane che "scalciava contro tutto". Subito dopo interviene una seconda volante. Federico, durante fermo di polizia, muore. Il decesso viene subito classificato come malore, dovuto alla probabile assunzione di droghe. Si apprenderà in seguito che il giovane aveva assunto quella sera in discoteca una pasticca. Per alcuni mesi le indagini sono in stallo. La madre e alcuni amici, vedendo il corpo di Federico nella bara, si convincono che non può essere

paiono numerosi lividi e segni, testimoniati "Chi l'ha visto?" e che probabilmente la ferite vengo giustificate a seguito della colluttazione oppone resistenza, sbattendo La colluttazione viene quindi ammessa in siva perizia; però sorge spontanea una lamentare per scoprire che due manganelli mesi vengono depositate le perizie, quella insufficienza miocardica contrattile acuta, ha provocato un aumento del fabbisogno bolimento funzionale dei centri respiratori cool. La perizia dei legali della famiglia Federico è stato ammantato in posizione messo in questa posizione Aldrovandi era ificate dopo la restrizione "posturale"-si evidenza la violenta colluttazione anche se monianze, tutt'ora al vaglio dei magistrati, alle sostanze presenti in quella pasticca, ma. Chi l'ha lasciato in via dell'Ippodromo trambe le perizie concordano sulle quantità cesso. La perizia di parte infatti riporta che fissati per guidare; Ketamina (40 ng/ml) in superiore a 7000 ng/ml; la morfina (residuo come causa di decesso perché non si rile-acei: nel caso di decesso correlata nel abuso

considerando le quantità ridotte, potevano avere effetti mortali? O provocare comportamenti aggressivi? Va infatti ricordato che in un primo tempo la telefonata fatta da uno degli abitanti della zona parlava di "un ragazzo che sbatte contro tutto", si era parlato persino di atti di autolesionismo. Ma l'esatta trascrizione è posta sotto il segreto istruttorio. L'ulteriore perizia tossicologica commissionata dal pm e che sarà depositata entro il 7 aprile forse dissiperà gli ultimi dubbi. È notizia di questi giorni che i 4 poliziotti che quella mattina hanno fermato Federico sono stati iscritti nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio preterintenzionale. Il procuratore capo Messina ha spiegato che questo è un atto tecnico che non presuppone alcuna ipotesi di responsabilità. Gli scenari che ora si aprono sono diversi: i quattro agenti possono essere rinviati a giudizio oppure prosciolti da ogni accusa. Ma diverse sono anche le domande a cui va data una risposta. Perché in un primo momento ci si è affrettati a parlare di malore non menzionando la colluttazione? Perché alla madre non è stato permesso di vedere subito il corpo del figlio? E come mai soltanto dopo cinque ore dal decesso, quando gli stessi genitori non vedendo il figlio rientrare a casa avevano telefonato in ospedale ripetutamente, la famiglia è stata avvisata della morte di Federico? Proprio perché all'intera comunità siano date le risposte a queste domande è in corso questa grande mobilitazione, una mobilitazione che non ha nessuna etichetta di partito, che non vuole accusare la polizia. Il momento particolarmente toccante è stata la fiaccolata svoltasi a Ferrara il 25 febbraio. Un corteo silenzioso ma che a gran voce chiedeva e chiede tutt'ora verità e giustizia per Aldro. Verità: perché Federico è morto? Giustizia: la morte di un giovane in simili circostanze non può essere considerata giusta, qualunque ne siano state le cause. Tutte queste iniziative si sono svolte in un clima di serenità e pacatezza, nonostante la tragedia di questa vicenda



**Verità e giustizia**  
Anche a Cento si chiede di sapere come sia morto il giovane ferrarese. Lo striscione al palasport

**Servizi: unica sede**  
La nuova sede in via XXV Aprile

**Vittoria del Risveglio**  
Con la prima femmina ottenuta la felice ricostituzione che per gli agenti della società non si è mai smangiata...

**Configurazione e installazione di piccoli dispositivi: assistenza per la messa a punto di telefonini, stampanti, computer e altri piccoli dispositivi.**

**Supporto tecnico: risoluzione di problemi comuni e ottimizzazione del funzionamento degli apparecchi.**

**Assistenza per pratiche online: aiuto nella compilazione e gestione di documenti e procedure burocratiche su piattaforme digitali**



**TELECOMANDISTA**

[www.telecomandista.webnode.it](http://www.telecomandista.webnode.it)  
tel. e whatsapp 3515324877

# Universi Incredibili

## Nasce un nuovo personaggio dalla penna di Marco Cevolani, il Commissario Savignoni

**M**arco Cevolani presenta "Il commissario Savignoni", la nuova serie a puntate su Universi Incredibili

L'autore centese Marco Cevolani, noto per aver creato personaggi come Samuel Bertelli e Mattia Rosetti, torna a sorprendere i suoi lettori con una nuova figura: "Il commissario Savignoni." Questa inedita serie sarà pubblicata a puntate sul sito di Universi Incredibili, un progetto editoriale curato dalla Biblioteca di Mattia che si propone di offrire storie inedite di autori locali.

### Prologo

Del Commissario Savignoni non si può certo dire che non sia un tipo metodico: sveglia tutte le mattina alle sei, corsa di una mezzoretta con qualsiasi condizione atmosferica, rientro a casa per una doccia, e poi via, verso il suo bar preferito per una colazione a base di due brioche, una salata e una con la crema, cappuccino e succo di frutta.

Egli rispetta questa trafila ogni santissimo giorno. Se per un qualche impegno di lavoro deve saltare o una o l'altra cosa...be', per la corsa recupera alla sera, prima di cena; la colazione è invece soppiantata da un pranzo un po' più abbondante.

Una volta quelli come Savignoni erano definiti signorini, lui è semplicemente un single innamorato del proprio lavoro, alla prefettura di Borgopianura e per lui che abita a Corte del Conte, ad un paio di chilometri, è una vera benedizione, anche se, per lavoro, aveva ormai visitato tutte le regioni d'Italia.

Il lavoro di Savignoni? Il Commissario, ma non di polizia, lui è un Commissario Prefettizio.

Quando il sistema si inceppa, quando la gestione ordinaria di un Comune vacilla o si arena in un vicolo cieco, è allora che entra in scena il Commissario Savignoni, un uomo dalla profonda conoscenza della macchina amministrativa.

Savignoni non è un eroe da prima pagina, né un burocrate grigio e anonimo. È un uomo pratico e risoluto, dotato di una calma quasi imperturbabile anche di fronte alle situazioni più intricate. La sua figura è quella di chi porta ordine dove regna il caos, di chi ha il compito ingrato ma essenziale di ripristinare la legalità e la funzionalità in enti locali commissariati per le ragioni più disparate: scandali, dimissioni in massa, dissesti finanziari o gravi inadempienze.

Ogni volta che subentra, Savignoni arriva con un unico obiettivo: sanare la situazione, riorganizzare e preparare il terreno per il ritorno alla normalità democratica. Le sue armi sono la profonda conoscenza delle normative, la capacità di analisi lucida e una determinazione ferrea nel portare a termine il suo mandato, spesso in contesti difficili e resistenti al cambiamento. Per il Commissario Savignoni, il dovere è una bussola inamovibile, e il suo operato è un esempio tangibile di come lo Stato, attraverso i suoi funzionari più preparati, possa intervenire per garantire la continuità e l'integrità delle istituzioni.

## Samuel Bertelli, in un unico volume le gesta di un grande campione

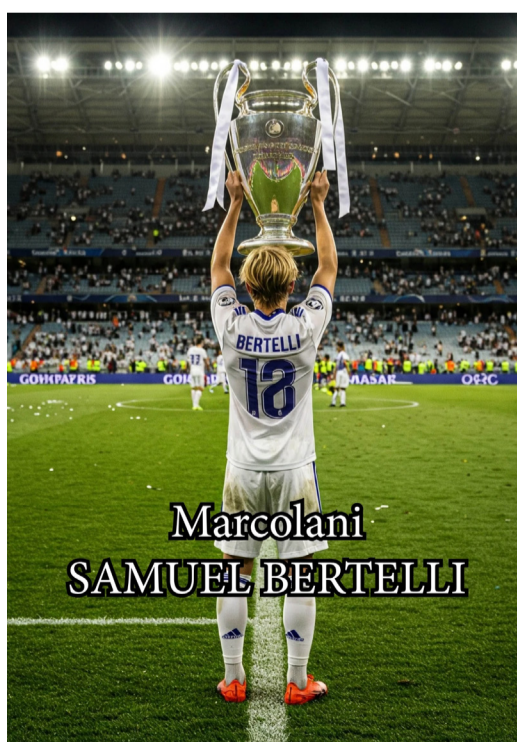
**E** con grande entusiasmo che annunciamo la dis-"Samuel Bertelli", un'opera letteraria che raccoglie "Non posso stare altrove", "Per una vita intera" e "Un passo verso il Rovescio" di Roma e "Freccia D'oro" di Cento. Questa personaggio destinato a rimanere nel cuore dei lettori.

"Samuel Bertelli" narra la straordinaria e commovente storia di Serie A all'apice della propria carriera, compie una scelta di vita radicale: abbandona il campo da gravemente malato. Una decisione che non annuncia pubblicamente la propria omosessualità, diventando un simbolo di coraggio, autenticità e

Questa raccolta non è solo il racconto di una carriera sportiva interrotta, ma una profonda esplorazione dei temi dell'amore, del sacrificio, dell'identità e dell'importanza di vivere secondo la propria verità.

"Samuel Bertelli" è ora disponibile per il download digitale gratuito su <https://marcolani.webnode.it/>

Non perdetevi l'opportunità di leggere questa storia ispiratrice che ha già commosso migliaia di lettori e che continua a risuonare per la sua attualità e il suo messaggio universale.



ponibilità per il download digitale gratuito di in un'unica pubblicazione i romanzi "Non posso stare altrove", "Per una vita intera" e "Un passo verso il Rovescio" di Roma e "Freccia D'oro" di Cento. Questa trilogia offre un ritratto intimo e potente di un

campione. Samuel Bertelli, un calciatore di Serie A all'apice della propria carriera, compie una scelta di vita radicale: abbandona il campo da gravemente malato. Una decisione che non annuncia pubblicamente la propria omosessualità, diventando un simbolo di coraggio, autenticità e

sportiva interrotta, ma una profonda esplorazione dei temi dell'amore, del sacrificio, dell'identità e dell'importanza di vivere secondo la propria verità.

Questa raccolta non è solo il racconto di una carriera sportiva interrotta, ma una profonda esplorazione dei temi dell'amore, del sacrificio, dell'identità e dell'importanza di vivere secondo la propria verità.